

# LAVORI IN CORSO

## TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ I programmi slideshow esaminati fin qui si sono rivelati molto limitati, per un verso o un altro; consiglio di lasciarli perdere, perché la loro usabilità è molto carente e i risultati ottenuti non sono entusiasmanti. Solo due programmi meritano di essere considerati da coloro che intendono fare sul serio: vediamo il primo!

### **m.objects**

Nome strano e difficile a pronunciarsi; in realtà pare azzeccato, dal momento che è possibile utilizzare foto, musica e video (oggetti multimediali) per realizzare spettacoli coinvolgenti, ad alto livello di sofisticazione. Il prodotto è distribuito in Italia da Andreella Photo [www.andreella.it](http://www.andreella.it) che cura la traduzione italiana. Alla pagina per l'acquisto sono disponibili informazioni complete sul prodotto, che attualmente viene offerto in tre diverse configurazioni: BASIC (tre piste per foto e video + tre piste per l'audio), CREATIVE (infinite piste per foto e video + 256 piste audio) e ULTIMATE (stesse tracce, con numerose funzionalità avanzate ad uso professionale). I prezzi sono rispettivamente di 100, 400 e 1000 euro. Il livello più basso è decisamente migliore dei vari software slideshow visti finora, nessuno dei quali offre 3+3 tracce, sufficienti per audiovisivi avanzati con un costo contenuto. L'ultima versione 5.1 è scaricabile liberamente dal sito Andreella e può essere usata come demo perfet-

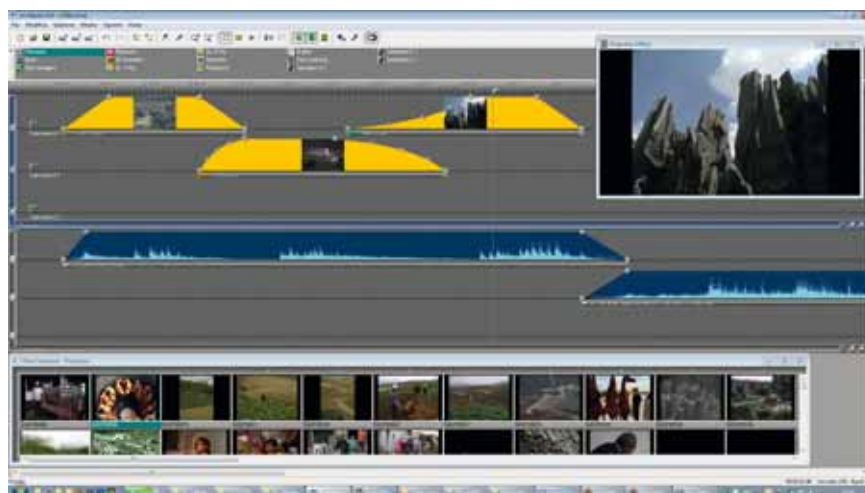


Figura 1 - Si notano tre tracce per le immagini e tre per l'audio (versione BASIC). Sotto i menu ci sono gli strumenti per gli effetti fotografici. In basso c'è il piano luminoso delle foto; a destra in alto si vede lo schermo virtuale di proiezione, dimensionabile a piacimento e trasferibile su un secondo monitor.

tamente funzionante; c'è anche un manuale PDF in italiano per la versione 4.5, simile a quella attuale.

### **Lo schermo di lavoro**

Diamo un primo sguardo all'interfaccia di m.objects (Figura 1). Per effettuare il montaggio si caricano nel piano luminoso le foto, quindi si comincia a sistemarle nelle tracce A-B-C. La durata delle rampe di dissolvenza e della foto vengono definite a livello di progetto; ovviamente è possibile variare tali elementi per ogni foto, adattandoli al montaggio e all'andamento della musica. I brani della colonna sonora vengono sistemati nelle tre tracce inferiori 1-2-3, trascinandoli a piacere

col mouse. Le rampe delle dissolvenze possono differire dall'andamento lineare standard, conferendo loro andamenti curvilinei convessi o concavi. È possibile definire andamenti personalizzati, per richiamarli velocemente. Nelle foto e nei brani audio è possibile abbassare il livello superiore, provocando l'abbassamento della luminosità o del livello sonoro. Si possono effettuare numerosi interventi sull'audio, tagliando, giuntando e sovrapponendo a piacimento i vari spezzoni. Ci sono comandi rapidi per selezionare le varie parti di un montaggio, utili per spostare ad es. tutte le foto a destra. Si possono inserire anche filmati, ampliando notevolmente le possibilità operative e creative.

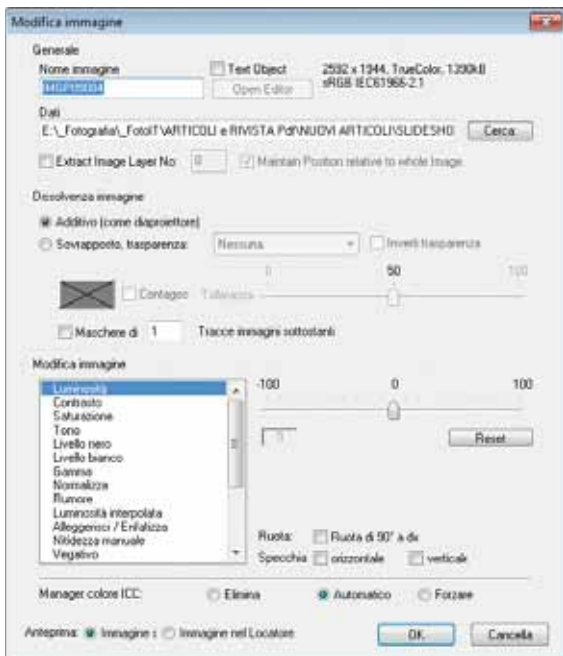


Figura 2 - Per ogni foto si può regolare il tipo di dissolvenza, scegliendola tra additiva e sovrapposta (con o senza trasparenza). Nel primo caso le luminosità delle immagini si sommano; nel secondo l'immagine in alto diventa opaca, coprendo completamente quelle sottostanti. In basso si vedono le opzioni di modifica della foto, dalla resa fotografica alle rotazioni.

### Effetti sulle immagini

Mediante gli strumenti visibili in alto a sinistra nella Figura 1 si applicano gli effetti Zoom, Area immagine, Rotazione e movimenti 3D. Le loro icone vengono trascinate sulle foto, nelle posizioni opportune per attivare e disattivare l'effetto. Per regolare un effetto si apre la



Figura 3 - Gli interventi sugli effetti fotografici si fanno attraverso le tabelle numeriche corrispondenti. Questa riguarda la rotazione 3D, che può avvenire sui tre assi X-Y-Z. Come si vede, alcune parti del programma non sono completamente tradotte.

finestra corrispondente, dove si modificano i parametri numerici (Figura 3).

Man mano che si procede, ogni foto si arricchirà degli effetti attivati: per es. a sinistra il pulsante Z per attivare lo zoom e più a destra il secondo Z per chiuderlo. Analogamente per le altre funzioni, come si vede in Figura 4. Sulla barra dei secondi si notano quattro marcatori di tempo, usati per segnare con una linea verticale i picchi audio su cui posizionare le dissolvenze.

I titoli vanno preparati a parte, ad es. con Photoshop. Vanno salvati come file PNG a sfondo trasparente. Inserire le immagini, regolare transizioni ed effetti, sincronizzare l'audio, spostare i vari elementi, correggere ciò che si è fatto fino ad ottenere un buon risultato è questione di perizia, pazienza e soprattutto di passione!

### Uscite

In uscita l'opzione principale è creare un file EXE, che garantisce una qualità elevata. Volendo, le immagini possono essere compresse in risoluzione e qualità; la colonna sonora finale è in MP3. Ci sono poi le uscite video WMV e AVI.

### Conclusioni

Finalmente un programma che dà molte soddisfazioni; l'operatività lascia un po' a desiderare, ma la potenza è notevole. La versione Basic da 100 euro è un vero affare; con 400 euro non si hanno limiti di tracce. Tra i pregi cito: pieno rispetto del funzionamento standard di Windows, con selezioni del tutto libere in orizzontale e verticale su elementi interi, parziali o misti (come nodi singoli o contrassegni Zoom, Area, Rotazione); importazione di brani musicali direttamente da CD; buone possibilità di spostare foto o gruppi di foto in orizzontale e in verticale, anche da una proiezione ad un'altra; ottime trasparenze; rampe e strumenti personalizzabili; creazione di gruppi di oggetti; normalizzazione dei livelli audio; file video; EXE di facile riproduzione. Meno positivi sono altri aspetti: per default le foto sono in modalità additiva (non è la migliore per lavorare); non si può disattivare un oggetto, ma solo la traccia intera; l'editing fatto sullo schermo virtuale è abbastanza limitato e poco agevole, è preferibile gestirlo con le tabelle numeriche; l'audio esce al massimo con 256 kbps; i formati video in



Figura 4 - Particolare di montaggio. Si notino le tre foto in alto a sinistra, contraddistinte da una barra verde perché sono opache, ricoprendo tutto quello che sta sotto. Invece le immagini con la barra marrone sono trasparenti: due immagini una sotto l'altra (al centro) fondono le loro luminosità dall'inizio alla fine delle rispettive permanenze. Sono visibili i contrassegni di zoomate, rotazioni piane o 3D e di aree di visualizzazione delle singole foto. Nella foto in basso con la barra verde si nota il momento in cui si allunga col mouse la durata, trascinando in un sol colpo le quattro maniglie selezionate.

uscita sono limitati e necessitano di un programma per masterizzare CD o DVD; la traduzione italiana è incompleta. In ogni caso il rapporto qualità/prezzo è veramente ottimo.